

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 386 presentata da Coluccio, inerente a  
"Stato attuale e prospettive della Casa di riposo di Gavi"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 386.  
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

**COLUCCIO Pasquale**

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore.

Ritorniamo su una questione che abbiamo sollevato già il 10 dicembre 2024, ovvero la situazione della Casa di riposo di Gavi Ligure che, a seguito di una verifica dei Vigili del fuoco, ha subito la risoluzione del contratto del gestore e la chiusura della struttura stessa.

In quella sede, la Giunta aveva riscontrato l'interrogazione con la comunicazione che sarebbe stata pubblicata, addirittura il giorno stesso, una manifestazione d'interesse per una gestione provvisoria della struttura, e che entro il 20 dicembre del 2024 si sarebbe individuato il gestore, per una fase transitoria di sei mesi, con una riduzione degli ospiti da 58 a 28. Questo perché si riteneva giusto e opportuno non interrompere il servizio.

A oggi, la situazione è che la Casa di riposo risulta completamente chiusa, completamente svuotata da tutti gli ospiti ricollocati in altre strutture e tutti i dipendenti hanno subito un travagliato percorso lavorativo: alcuni sono dovuti andare a lavorare a oltre 50 chilometri di distanza e altri si sono dimessi. Non è stata accettata la dimissione per giusta causa, quindi la cooperativa ha addirittura trattenuto in busta paga le dimissioni contestate e l'INPS non ha neanche riconosciuto, a molti di loro, la NASpI, per cui sono rimasti con zero copertura economica.

A questo punto chiediamo se almeno la seconda parte di quanto comunicato il 10 dicembre verrà mantenuto, ovvero se entro sei mesi dal 1° gennaio ci sarà l'affidamento della gara con l'impegno, per chi vincerà la gara, di fare la manutenzione straordinaria della Casa di riposo di Gavi.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

Come ho detto al Consigliere Salizzoni precedentemente, questa situazione non semplice

nasce proprio da un intervento della Commissione di vigilanza locale. Non che ciò che segnalasse non fosse corretto, ma solo per non pensare che non vi sia vigilanza al di fuori della struttura regionale.

Come già evidenziato nella precedente risposta fornita, la proprietà del presidio è l'ASL-AL, che ha pubblicato in data 10-12-2024, con scadenza 20-12-2024, apposito avviso per raccogliere manifestazioni d'interesse da parte di operatori del settore per condurre, anche solo temporaneamente, il presidio.

L'avviso è andato deserto e quindi entro la fine dell'anno 2024 l'ASL ha posto in essere il procedimento di chiusura del presidio ricollocando, in accordo con le famiglie interessate, tutti gli ultimi utenti presenti.

Il presidio necessitava di interventi strutturali di adeguamento urgenti al fine di ottemperare alle disposizioni normative derivanti dal Decreto Ministeriale del 29 marzo 2021, relativo alla prevenzione incendi per le strutture sanitarie. Senza l'esecuzione di tali interventi non può essere rilasciato il certificato di prevenzione incendi e l'attività di conseguenza non può funzionare.

Nessun operatore economico si è reso al momento disponibile per assumere la gestione del presidio realizzando, a scomputo del relativo canone, gli interventi necessari di adeguamento.

La Direzione Generale dell'ASL di Alessandria con le strutture aziendali competenti (Distretto di Novi Ligure-Tortona, Tecnico Tecnologie Biomediche ed Economato Logistica Approvvigionamenti Patrimoniale) sta verificando altre alternative, pur non disponendo al momento delle risorse necessarie per sostenere gli interventi da realizzarsi.

Recentemente, però, hanno manifestato alla Direzione dell'ASL la necessità di un approfondimento preliminare due operatori economici. La Direzione dell'ASL, pertanto, è in attesa di acquisire eventuali proposte o iniziative di parte, secondo le modalità previste dal Codice dei contratti.

Sono in programma sopralluoghi presso la struttura con gli operatori economici e ci si augura che giungano proposte serie e valutabili.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.